



Governo italiano
Rassegna stampa

Servizi e ricerca nel sito

• www.Governo.it

in collaborazione con
L'ECO DELLA STAMPA
www.ecostampa.it

Ti trovi in: [Rassegna stampa](#) :

"ICI-CHIESA, LASCIO LIBERO IL PDL"

Da "Il Corriere della Sera" di venerdì 9 dicembre 2011

Il caso Ma il centrodestra frena. Alemanno: polemica inutile. Cicchitto: non voteremo la mozione pd «Ici-Chiesa, lascio libero il Pdl» Parla Berlusconi. Riccardi: no a grandi baliaglie, lavorare caso per caso, ROMA - «Non voteremo la mozione che venti deputati del Pd presenteranno lunedì per chiedere di far pagare l'Ici agli immobili della Chiesa che sono esentati». Il capogruppo del Pdl a Montecitorio, Fabrizio Cicchitto, è molto netto rispetto alle polemiche nate anche all'interno del Pdl, circa l'opportunità (visti i grandi sacrifici cui sono chiamati tutti i cittadini) di modificare il regime di esenzione per gli immobili adibiti ad attività «non esclusivamente commerciali», posseduti dalla Chiesa. Dice Cicchitto:

«Non voteremo la mozione del Pd per un motivo di metodo e uno di merito. Di metodo, in quanto non è stata calendarizzata e quindi non può entrare nel dibattito sul decreto con cui il governo Monti ha presentato la manovra salva-Italia». Il motivo di merito? «Non vogliamo infilarci in uno scontro Stato-Chiesa in un momento così delicato per il Paese».

La presa di posizione di Cicchitto è arrivata al termine di una giornata in cui sul tema si era espresso lo stesso Silvio Berlusconi: «So che le risorse che la Chiesa risparmia le dà in opere di aiuto a chi ha bisogno, quindi su questo ho lasciato ai membri del mio partito piena libertà di scelta». Una dichiarazione che indirettamente sembrava dare l'avallo alle argomentazioni dei tanti critici nel Pdl: da Denis Verdini a Gabriella Giammanco, al governatore del Lazio Renata Polvetini.

«Sulla tassazione degli immobili alla Chiesa cattolica il Pdl dovrebbe avere una posizione unitaria. E una polemica sterile su una pura invenzione.

Non si può lasciare libertà di coscienza», aveva replicato a Berlusconi un deputato del suo partito, Stefano Saglia. Fatto sta che per due giorni c'è stata nel Pdl, se non una fronda, almeno un forte distinguo rispetto al passato. Di nuovo ieri mattina la Giammanco aveva espresso forti critiche sull'esonerazione dell'Ici, poi in serata ha precisato che è semmai con la campagna I Radicali ai Comuni:

→ fate accertamenti numeri 800 milioni di euro circa è il gettito stimato dell'Ici sugli edifici ecclesiastici, aggiornato agli estimi catastali previsti dalla manovra Monti 20°A del patrimonio immobiliare italiano. A tanto ammontano le proprietà della Chiesa secondo una stima del gruppo Re legge del 2006 che «il legislatore ha trovato un escamotage per sottrarre al fisco gli immobili del Vaticano messi a reddito».

«Credo ci sia una polemica inutile attorno a questa vicenda.

Se ci sono violazioni della legge basta fare denunce specifiche», ha detto nel pomeriggio il sindaco di Roma, Gianni Alemanno (molto interessato al problema vista l'entità delle proprietà ecclesiastiche nella Capitale).

«La Chiesa dovrebbe pagare l'Imu in caso di attività commerciali», ha affermato con chiarezza il ministro per la Cooperazione e l'Integrazione, Andrea Riccardi. Ma «è inutile fare una grande battaglia, meglio affrontare caso per caso, e se c'è stata mala fede si intervenga».

«Credo - ha aggiunto - che le attività di culto e sociali della Chiesa siano una ricchezza per il Paese e quindi Vici non va pagata come da accordo.

Per quelle che possono essere le attività commerciali gestite dalla Chiesa, dai religiosi, 50 mila Immobili sono gli edifici di proprietà della Chiesa su tutto il territorio italiano.

Di questi, circa 30 mila non sono dedicati al culto dalle associazioni cattoliche, come tutte le altre, vigilino i Comuni o chi è preposto e, se non vengono pagate le tasse, intervengano». Nel complesso però la polemica sull'esenzione non si placa. Una raccolta di firme via web da parte di Micromega ha raggiunto oltre 50 mila adesioni. E il segretario dei Radicali Mario Staderini ha annunciato una campagna per chiedere ai Comuni di fare accertamenti.

Il quotidiano della Cei Avvenire è ricorso all'ironia pubblicando per il secondo giorno consecutivo lo stesso editoriale in prima pagina del direttore Marco Tarquinio accompagnato dall'occhiello «Repetita iuvant». Con questa chiosa: «C'è chi l'ha addirittura descritta come una fatwa e chi, persino due leader di partito, ha continuato a ripetere che le attività commerciali della Chiesa non pagano l'Ici».

M. Antonietta Calabrò Twitter@maria_mcalabro RIPRODUZIONE RISERVATA 1,067 milioni di euro è stato il gettito dell'8 per mille nel 2010, in gran parte destinato alla Chiesa cattolica I Prot Attivisti esta de/ ieri Vio/ seri hanno a girato Per Roma in bicicletta distribuendo volantini ° Zayanti ad ""-tirli PArly• ti ProPri et • di eia della sfogafl-nilo Santa blci» genve g , aitoli)

Piede pagina

- www.Governo.it
- [Home](#)

[Vai agli aiuti e al motore di ricerca](#)

[Vai al contenuto](#)

[Vai al Menu Principale](#)